



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA
FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 12
Ufficio Procedimenti Disciplinari

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 2001 con le successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 55 quater;

VISTO il C.C.R.L. del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10. Quadriennio giuridico 2002 – 2005 e per i bienni economici 2002 – 2003 e 2004 – 2005 ed in particolare l'art. 57;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 22.10.2014 che ha istituito, nell'ambito del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica il Servizio "Ufficio Procedimenti Disciplinari";

CONSIDERATO che l'art. 55 bis del sopracitato Decreto Legislativo, quale norma inderogabile, impone che tutte le fasi del procedimento disciplinare siano svolte, a pena di incompetenza assoluta, esclusivamente dall'UPD che è, anche, l'unico organo competente all'irrogazione di sanzioni (e delle misure cautelari), ad eccezione del rimprovero verbale;

VISTA l'ordinanza del XXXXXX di applicazione di misure cautelari personali emessa dal G.I.P. del Tribunale di XXXXXX, dott. XXXX XXXX, in ordine al p. p. nr. XXXXXX R.G.N.R. e nr. XXXXXX R.G. GIP, assunta al protocollo del Dipartimento della Funzione Pubblica in data XXXXXX al n. XXXXXX e trasmessa all'UPD con nota prot. n. XXXX in pari data, dalla quale risulta che l Sig. XXXXXX XXXXX natx a XXXXXX XX il XXXXXX, dipendente regionale con con la qualifica di XXXXXX XXXXXXXXXXXX XX, in servizio presso l'Assessorato regionale delx XXXXXX XXXXXXX XXXX - Dipartimento regionale XXXXXXX - Servizio XXXX XXX XXXX, è sottoposto, tra gli altri, ad indagini per diversi reati tra i quali sono compresi quelli p. e p. dagli artt. 640 comma 2 n. 1), e quello di cui all'art. 55 quinquies del d.lgs 165/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, dall'ordinanza emerge che il dipendente Sig. XXXXXX XXXX natx a XXXXXX XX il XXXXXX, "... con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, in tempi diversi, in qualità di XXXXXXXX XXXXXXX e, segnatamente, di XXXXXXXX XX. XX-XXXXXXXX XXXXX XXXXXXXXXXXX XXXX XXXXXX XXXXXX - XXXXXXXX XXXXXXXXXXXX del XXXXX di XXXXXXXX, mediante raggiri, consistiti nell'allontanarsi, in diverse

occasioni, nel corso dell'orario lavorativo, dall'ufficio predetto, senza far risultare, mediante timbratura della scheda magnetica, i relativi periodi di assenza, induceva in errore l'Amministrazione di appartenenza e, in particolare, la Regione Siciliana, circa la sua presenza sul luogo di lavoro, producendo a sé un ingiusto profitto con danno della Regione Siciliana” e che “... attestava falsamente la sua presenza in servizio ...”;

PRESO ATTO che i comportamenti del Sig. XXXXXX XXXX natx a XXXXX XX il XXXXX, dipendente regionale con la qualifica di XXXXXXXX XXXXXXXX , in servizio presso l'Assessorato regionale delx XXXX XXXXXXX XXXX - Dipartimento regionale XXXXX - Servizio XXXXXXXX XXX XXXXXXXXXX, perseguiti dall'A.G., sono riconducibili alla violazione dei doveri inerenti a una pubblica funzione per essersi allontanato dall'ufficio in diverse occasioni nel corso dell'orario di lavoro senza far risultare, mediante timbratura della scheda magnetica, i relativi periodi di assenza, in continuazione nella date del XXXXXXXX e del XXXXXXX, e dal XXXXXXX al XXXXXXX (punti 1 e 2 dell'ordinanza di applicazione di misure cautelari del G.I.P. del Tribunale di XXXXXXX);

TENUTO CONTO che le fattispecie sopra descritte rientrano nelle ipotesi previste dall'art. 55 quater comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 165/2001, e che ai sensi del medesimo art. 55 quater, comma 1 bis, *“Costituisce falsa attestazione della presenza in servizio qualunque modalità fraudolenta posta in essere, anche avvalendosi di terzi, per far risultare il dipendente in servizio o trarre in inganno l'amministrazione presso la quale il dipendente presta attività lavorativa circa il rispetto dell'orario di lavoro dello stesso”;*

CONSIDERATO, altresì, che alle ipotesi previste dall'art. 55 quater, comma 1, lettera a) si applicano le disposizioni recate dal medesimo art. 55 quater, comma 3 bis, che prevedono l'immediata sospensione del dipendente dal servizio e dalla retribuzione, fatto salvo il diritto all'assegno alimentare nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti, senza obbligo di preventiva audizione dell'interessato;

TENUTO CONTO, inoltre, che, come emerge dalla citata ordinanza di applicazione di misure cautelari del G.I.P. del Tribunale di XXXXXXX (punti 5, 7, 11, 13, 15, 17, 19) *“... in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, omettendo di controllare, anche in tempi diversi l'effettivo rispetto dell'orario lavorativo da parte ...”*, in capo al dipendente Sig. XXXXXX XXXX natx a XXXXXXXX XX il XXXXX, quale XXXXX, grava la violazione dell'obbligo di controllo;

RITENUTO in forza della superiore misura cautelare, di dover procedere, ai sensi dell'art. 57, comma 1, del vigente C.C.R.L. del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana, alla sospensione obbligatoria dal servizio, a far data dal XXXXXXX, del Sig. XXXXXX XXXX natx a XXXXX XX il XXXXX, dipendente regionale con la qualifica di XXXXXXXX XXXXXXXX , in servizio presso l'Assessorato regionale delx XXXXX XXXXXXX XXXX - Dipartimento regionale XXXXX - Servizio XXXXXXXX XXX XXXXXXXXXX;

RITENUTO, altresì, di dover procedere all'avvio del procedimento disciplinare nei confronti del Sig. XXXXXX XXXX natx a XXXXX XX il XXXXX, dipendente regionale con la qualifica di XXXXXXXX XXXXXXXX , in servizio presso l'Assessorato regionale delx XXXXX XXXXXXX XXXX - Dipartimento regionale XXXXX - Servizio XXXXXXXX XXX XXXXXXXXXX, secondo le previsioni dell'art. 55 quater, comma 3 bis e 3 ter;

DECRETA

- Art. 1)** Dal XXXXXXXX, data di notifica dell'ordinanza, l Sig. XXXXXXX XXXX natx a XXXXX XX il XXXXX, dipendente regionale con la qualifica di XXXXXXX XXXXXXXX XX, in servizio presso l'Assessorato regionale delx XXXXX XXXXXXX XXXX - Dipartimento regionale XXXXX - Servizio XXXXXXXX XXX XXXXXXX, è sospeso obbligatoriamente dal servizio e dalla retribuzione, fatto salvo il diritto all'assegno alimentare nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti, come previsto dall'art. 55 quater, comma 3 bis.
- Art. 2)** Contestualmente al presente provvedimento di sospensione , l Sig. XXXXXXX XXXX natx a XXXXX XX il XXXXX, vengono contestati gli addebiti disciplinari riportati nelle premesse e di cui all'ordinanza di applicazione di misure cautelari del G.I.P. del Tribunale di XXXXXXXXXXXXX, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati.
- Art. 3)** l Sig. XXXXXXX XXXX natx a XXXXX XX il XXXXX è convocato il giorno XXXXXXX alle ore 12,00 presso i locali del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale, Servizio 12 U.P.D., siti in Palermo, Viale Regione Siciliana n. 2194, per il contraddittorio a Sua difesa. Audizione nella quale può farsi assistere da un procuratore ovvero da un rappresentante dell'associazione sindacale cui il dipendente aderisce o conferisce mandato. Fino alla data dell'audizione il dipendente può inviare memoria scritta.

Il presente provvedimento verrà trasmesso al Pubblico Ministero e alla competente Procura regionale della Corte dei conti entro venti giorni dalla data dell'avvio del procedimento disciplinare.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Ragioneria per gli adempimenti di competenza.

Palermo li **18 GIUGNO 2020**

VISTO SI PUBBLICHI
Il Dirigente del Servizio 12
Ufficio Procedimenti Disciplinari
ad interim
F.to Pio Guida

Il Dirigente del Servizio 12
Ufficio Procedimenti Disciplinari
ad interim
F.to Pio Guida